

ZIAD TRABELSI & LIU'UD MUSICA ARABA NEL BACINO DEL MEDITERRANEO

Il concerto presenta l'incontro tra i due strumenti cugini l'ud, il cui affascinante suono immerge nella musica araba, e il liuto, simbolo della cultura rinascimentale.

In un'epoca di *incontri evitabili*, talvolta desiderati, più volte evitati; in un'epoca in cui gli incontri fra popoli scuotono l'agire quotidiano; in un'epoca in cui si negozia un semplice dialogo nel timore della diversità, si rimane spesso impreparati di fronte alla presunta novità, si dimentica che tutto questo esisteva già da tempo. Il mondo è questo sin da quando è stato creato.

Esiste un canale che mette in comunicazione da sempre i popoli: la musica.

Attraverso le note si racconta l'armonia di entità strumentali che superano la provenienza etno-musicale e si riconoscono nella peculiare sonorità e nelle possibilità di crearsi e reinventarsi.

GRANDE MOSCHEA DI ROMA
Via della Grande Moschea, 35 • Roma

Segreteria IPRS
06 3265 2401 • segreteria@iprs.it



Grafica a cura di Buzz Communications

progetto cofinanziato da



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 3 - Capacity building lett. m) - Scambio di buone Pratiche - Inclusione sociale ed economica SM

BRIDGE. Buone Pratiche di Dialogo Interreligioso in Europa.



Con il patrocinio di



INCONTRI DI MUSICA SACRA E CONTEMPORANEA 2019
PER UN DIALOGO INTERRELIGIOSO



DOMENICA
13/10
🕒 21,00

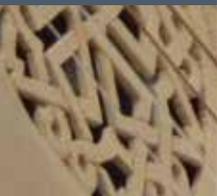
**ZIAD TRABELSI & LIU'UD
MUSICA ARABA NEL BACINO
DEL MEDITERRANEO**



PROGRAMMA

DOMENICA
13/10

🕒 21,00



Bint El balad
Douce Dame
Ala bni Maryam

Abdel Wahab – Egitto 1960
Guillaume de Machaut (1300-1377)
Tradizione Sufi tunisina

Yerit
Maghreb el hob
Ya rayeh

Canto egiziano
Strumentale arabo maghrebino XX sec.
Canto tradizionale algerino XX sec.

Se io mi siedo
Recercada
primera Arabesk
Ena alladi

Italia XV sec.
Daniel Ortiz (1510-1570) - Spagna
Canto andaluso tradizionale –
Marocco XIII sec.

Allahu yafaal

Malouf tunisino da cantigas
di Santa Maria 176 - 119
Spagna XIII sec.

Shad araban
Stanna
Ya baba
Abdel Kader

Aleppo, Siria XV sec.
Ziad Trabelsi, tarantella araba in 6/8
Tradizione Sufi maghrebina XVII sec.
Canto tradizionale algerino

Interpreti

Ziad Trabelsi
Francesco Tomasi
Fabrizio Cardoso
Simone Pulvano

oud, oud andaluso, voce
liuto, tiorba, chitarra barocca
colascione, viola da gamba
percussioni arabe antiche

Musicista ospite:

Paolo Rocca

clarinetto, clarinetto basso

Ziad Trabelsi

Cantante e compositore tunisino diplomato nel 1994 al conservatorio, approdato nel 2002 a Roma diventando membro e compositore dell'Orchestra di Piazza Vittorio. Offre la sua elevata competenza e il suo talento nella composizione di musiche per teatro e cinema: tra i film, oltre a "L'Orchestra di piazza Vittorio" di Agostino Ferrente, "Lettere dal Sahara" di Vittorio De Seta e "Bab al Samah" di Francesco Sperandeo, premiato per la migliore colonna sonora al Taormina Film Festival. È impegnato in svariati progetti, ultimo dei quali è l'apertura della prima scuola di oud a Roma che si chiamerà "Dar al oud", per la musica araba orientale e maghrebina.

Francesco Tomasi

Si è avvicinato alla musica con la chitarra classica. Appassionatosi del repertorio antico, dall'età di 13 anni si dedica al liuto con i Maestri Marco Pesci e Andrea Damiani, diplomandosi al Conservatorio di S. Cecilia di Roma con il massimo dei voti. Nel 2012 termina il Master di liuto specializzandosi in chitarra barocca e tiorba con Rolf Lislevand nella Musik Hochschule di Trossingen, è stato anche allievo di Paul O'Dette, Jakob Lindberg e Nigel North. Collabora con ensembles di musica antica con le quali si esibisce nell'ambito dei più prestigiosi festival e rassegne concertistiche in Italia e all'estero. Nel 2009 partecipa alla manifestazione "Ponti Sonori" organizzata dall'Accademia Nazionale Santa Cecilia e nel 2010 entra a far parte dell'orchestra barocca dell'unione europea (EUBO). Effettua registrazioni radiofoniche per la Radio Vaticana, WDR radio tedesca, ORF radio austriaca e televisive per RAI International.

Fabrizio Cardoso

Diplomatosi nel Conservatorio di S. Cecilia di Roma in Composizione, Musica Elettronica, Musica Corale e Direzione di Coro ha compiuto studi di viola da gamba, strumento con il quale spazia dal repertorio rinascimentale alle tradizioni diverse. Gli strumenti che adopera in questo concerto sono copie da lui stesso ricostruite di originali antichi. È autore di spettacoli musical-teatrali per adulti e per ragazzi. Nel 1984 ha fondato il "Kammerton vocal ensemble", gruppo di musica contemporanea vocale. Ha curato la direzione di musical quali "The Full Monty" nella versione italiana con la regia di Gigi Proietti e "Vacanze Romane" con la regia di Pietro Garinei. Ha insegnato presso i Conservatori di Frosinone e Pescara.

Simone Pulvano

Si è dedicato allo studio delle percussioni del mondo arabo (darbuka, riq, sagat, bendir etc.) sotto la guida di Mohammed Abdalla; ha approfondito poi le proprie conoscenze con musicisti di fama internazionale: Hossam Ramzy, Jamal Ouassini (direttore dell'orchestra arabo-andalusa di Tangeri), Zohar Fresco, Karim Nagi, Helm. La passione per il mondo arabo si è spinta poi oltre i confini musicali e nel 2004 Simone si è laureato in storia della filosofia araba (Filosofia, La Sapienza, Roma). Ha collaborato con il gruppo di musica araba Ons, con la formazione di musica greca Mesogea di Filiò Sotiraki, con il Maestro Jamal Ouassini con il quale ha anche collaborato all'organizzazione di seminari di introduzione alla musica araba. La sua attività di percussionista è inoltre legata al mondo della danza orientale nel cui ambito collabora con il Maestro Saad Ismail per l'organizzazione di seminari, workshop e spettacoli; è insegnante di darbuka e percussionista presso il centro di danze etniche Sanlò.

Paolo Rocca

Tra il 1986 e il 1988, dopo il diploma di clarinetto, si specializza a Londra dove studia musica da camera con Jack Brymer (Primo clarinetto della R.P.O. e dell'Orchestra della BBC) e con Vincenzo Mariozzi (Primo clarinetto dell'Orchestra di Santa Cecilia di Roma). Tra il 1989 e il 1992 vince un concorso come primo clarinetto nell'Orchestra Giovanile Acadya con sede a Neuchatel (CH) e partecipa a tournée con repertorio lirico, sinfonico e cameristico in diversi paesi d'Europa (Germania, Belgio, Austria, Francia). Negli anni Novanta la passione per il folklore lo porta ad approfondire lo studio delle tradizioni popolari (feste patronali del centro sud, tarantelle dei Rom abruzzesi, tammuriate dei Sinti vesuviani), che diventano materiale d'ispirazione per alcuni lavori discografici e collaborazioni con gruppi musicali dediti alla rivalutazione della musica popolare o all'esplorazione di stili musicali legati a tradizioni diverse.